

Tecno - *Intelligenza artificiale, chi risponde delle decisioni degli algoritmi? Alla Camera il trattato di Giovanni Spinapolice*

Roma - 18 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Dal credito alle assunzioni, dall'accesso alle cure al diritto d'autore, il confronto sul potere dei sistemi di intelligenza artificiale e sulla responsabilità di chi li progetta e li usa.**

Chi stabilisce i criteri con cui un algoritmo contribuisce a concedere un mutuo, a selezionare un candidato o a determinare l'accesso a una cura? E a chi può rivolgersi un cittadino per contestare una decisione automatizzata? Sono alcuni degli interrogativi al centro della presentazione del Trattato di filosofia del diritto delle IA di Giovanni Spinapolice, che si è tenuta nella Sala stampa della Camera dei deputati. Al confronto con l'autore sono intervenuti Vincenzo Pepe e Alessandro Cecchi Paone, con la moderazione di Ivo Mej, autore e conduttore di Coffee Tech. Ad aprire gli interventi è stato Vincenzo Pepe, che ha richiamato il peso assunto dall'intelligenza artificiale nelle decisioni quotidiane. "È diventata oggi un'infrastruttura globale", ha osservato, citando gli esempi del credito, delle assunzioni e dell'accesso alle cure. Pepe ha quindi illustrato il concetto di diritto algoritmico con l'esempio di una porta il cui accesso è vietato. Una norma consente di sanzionare chi oltrepassa il divieto. Quando la regola è incorporata nel codice, invece, "l'algoritmo ti dice un'altra cosa. Non ti fa proprio entrare". L'esempio, ha spiegato Pepe, pone una questione di potere. Quando il codice stabilisce chi può accedere a un servizio, le scelte di chi lo scrive e di chi lo adotta incidono direttamente sulla vita delle persone. Da qui il rischio che criteri di accesso a servizi e opportunità vengano definiti da poche aziende. Alessandro Cecchi Paone ha portato il confronto sul diritto d'autore e sul peso del contributo umano nella produzione di testi, musica e video con l'IA. "Chi è l'autore di un'opera prodotta con l'intelligenza artificiale? Di conseguenza chi deve essere tutelato?", ha chiesto. Richiamando alcuni casi arrivati davanti ai giudici, Cecchi Paone si è soffermato sul prompt, l'istruzione che una persona fornisce al sistema. Se la richiesta è generica e il risultato si discosta dalle indicazioni ricevute, ha osservato, diventa più difficile stabilire quanto dell'opera sia riconducibile alle scelte creative di chi ha usato lo strumento. E la questione si complica quando alla produzione del risultato contribuiscono più persone. Giovanni Spinapolice ha affrontato il problema della responsabilità quando una decisione coinvolge più soggetti, da chi progetta il sistema a chi fornisce i dati, fino a chi ne utilizza i risultati. Nel Trattato, ha spiegato, il principio della responsabilità di filiera serve a "ricostruire, lungo l'intero processo tecnologico, chi disponeva dei poteri di controllo e quali doveri era tenuto a osservare". Il controllo umano, ha aggiunto, è effettivo se chi è chiamato a intervenire può valutare la decisione e "possa esercitare realmente il proprio giudizio". Il volume presentato alla Camera è il primo tomo di un'opera in più parti. Tra le proposte sviluppate da Spinapolice figura una Costituzione delle Intelligenze, una carta di principi

destinata a orientare gli ordinamenti giuridici e la cooperazione internazionale. La proposta nasce da una questione già attuale per la tutela dei diritti. Un sistema può essere progettato in un Paese, addestrato con risorse provenienti da altri continenti e utilizzato da milioni di persone soggette a legislazioni diverse. In chiusura, Spinapolice ha allargato il confronto al futuro del lavoro, alla distribuzione della ricchezza e alla sostenibilità di un welfare oggi largamente fondato sui redditi da lavoro e sulla contribuzione. "Le scelte che determineranno il nostro futuro non possono essere lasciate esclusivamente a chi possiede le tecnologie e le risorse necessarie per svilupparle. Devono diventare oggetto di una riflessione pubblica, scientifica e democratica".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 18 Novembre 2026